

**REGOLAMENTO DEL
COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
DELLA FONDAZIONE INGEGNERI VENEZIANI**

Art. 1 - Oggetto

1. Il Comitato Tecnico Scientifico (di seguito in breve il "C.T.S."), espressamente previsto dall'art. 8 dello Statuto della Fondazione Ingegneri Veneziani (di seguito in breve la "Fondazione"), è disciplinato dal presente Regolamento recante modalità relative alla nomina, la composizione, le funzioni e le modalità operative del Comitato stesso.

Art. 2 - Nomina e Composizione del C.T.S.

1. Il C.T.S. è nominato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione (di seguito in breve il "C.D.A.").
2. Il C.T.S. è composto dal Responsabile Coordinatore (di seguito in breve il "Responsabile") e da tre componenti nominati dal C.D.A. tra coloro che si siano particolarmente distinti nel campo della cultura e siano dotati di specializzazione professionale, comprovata esperienza e specifica competenza nei settori di attività della Fondazione così come specificati all'art. 3 dello Statuto Costitutivo.
3. Tutti i componenti del C.T.S., restano in carica fino alla scadenza del C.D.A.; i suoi membri sono, comunque, rinominabili. Qualora nel corso del mandato venga a cessare, per qualsiasi motivo, un componente del C.T.S., questo sarà sostituito da altro soggetto, con medesimi requisiti, nominato dal C.D.A. per il residuo periodo del mandato dei componenti in carica.
4. Il C.D.A. ha la potestà, a suo insindacabile giudizio, di revocare in qualsiasi momento il mandato conferito ad uno o più membri del C.T.S. e di provvedere a nominare il/i sostituto/i.
5. I componenti del C.T.S. prestano la propria opera a titolo gratuito.

Art. 3 - Funzioni e competenze del C.T.S.

1. Il C.T.S. ha funzioni consultive, propositive e di supporto tecnico-scientifico in materia culturale nonché tutte le attribuzioni e i compiti che gli saranno conferiti dal C.D.A.; in particolare, il C.T.S. formula pareri e proposte sui programmi e sugli obiettivi della Fondazione, con particolare riguardo a quelli specifici previsti nell'ambito della formazione continua permanente. Tra gli

obbiettivi primari del C.T.S. vi è, anche, quello di proporre corsi eventi formativi (c.d. instant events) in occasione dell'uscita, imminente o appena avvenuta, di nuove disposizioni legislative e regolamentari, in caso di modifiche e aggiornamenti delle stesse e, comunque, qualora fatti recenti possano costituire elementi validi a contribuire alla formazione professionale.

2. I pareri e le proposte potranno essere richiesti dal Presidente della Fondazione, dal Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia (di seguito in breve l'"Ordine"), dal Presidente del Collegio degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia (di seguito in breve il "Collegio"), dai Coordinatori delle Commissioni Tecniche dell'Ordine (di seguito in breve i "Coordinatori delle Commissioni").
3. L'eventuale approvazione finale di quanto proposto dal C.T.S. stesso rimane esclusivamente in capo al C.D.A. della Fondazione secondo le modalità indicate nello Statuto Costitutivo.

Art. 4 - Funzionamento del C.T.S.

Allo scopo di ottimizzare il funzionamento della Fondazione e per evitare l'inopportuna sovrapposizione temporale di percorsi formativi o la programmazione di eventi consimili il funzionamento del C.T.S. è disciplinato come segue:

1. Il Responsabile partecipa, in qualità di ospite esterno, alle riunioni tecniche del C.D.A. nel corso delle quali espone le attività formative vagliate dal C.T.S. ed illustra quelle ritenute adeguate a contribuire efficacemente alla formazione professionale continua degli iscritti all'Ordine. Inoltre, nel corso di tali riunioni, il Responsabile recepisce le eventuali richieste di pareri sulle attività deliberate direttamente dalla Fondazione. Degli esiti di tali riunioni il Responsabile informa tempestivamente, tramite posta elettronica, i membri del C.T.S.
2. I Coordinatori delle varie Commissioni inoltrano, tramite posta elettronica, al Responsabile del C.T.S., le proposte di eventi formativi sviluppati nell'ambito delle attività tematiche di loro competenza. Tali proposte devono essere complete del programma dell'evento proposto e dei nominativi dei soggetti individuati per la docenza; solo in casi particolari, adeguatamente motivati, possono essere recepite proposte formative prive dell'indicazione dei relativi docenti che potranno essere individuati, successivamente, direttamente dal C.T.S.
3. La Segreteria della Fondazione inoltra, tramite posta elettronica, al Responsabile del C.T.S., tutte le proposte ricevute relativamente alla somministrazione di attività formative che dovessero essere formulate da soggetti, pubblici o privati, esterni all'Ordine, alla Fondazione o al Collegio.
4. Tutte le proposte o le richieste di pareri inoltrate dalla Segreteria della Fondazione, dalle varie Commissioni, dal C.D.A., dal Presidente del Consiglio dell'Ordine o dal Presidente del

Collegio, sono rese sollecitamente note, tramite posta elettronica, dal Responsabile agli altri componenti del C.T.S. per acquisirne il parere.

5. In caso di discordanza tra i membri del C.T.S. in ordine in particolare all'adeguatezza formativa di un determinato evento, la proposta è messa ai voti. La somma dei voti favorevoli determina, in caso di raggiungimento della maggioranza, la formazione della volontà collegiale e quindi l'approvazione dell'evento; in caso di parità di voti prevale il voto del Responsabile.
6. Quando necessario il Responsabile convoca, con opportuno anticipo, le riunioni in presenza del C.T.S. e le coordina; il C.T.S. può essere convocato anche quando ne facciano richiesta almeno due componenti.

Art. 4 – Disposizioni particolari

Il Presidente dell'Ordine e/o il Presidente della Fondazione impartiscono, ove necessario, ulteriori disposizioni per il funzionamento del CTS.